

Parte domani il festival del cinema rurale Mucche, lumache e narcos tra i film di "Corto e fieno"

C'è la storia della mandria di mucche agili come caprioli che tornano allo stato brado nei boschi di Masone o quella delle cooperative peruviane che contrastano con il proprio lavoro il narcotraffico. L'ottava edizione di «Corto e fieno», il festival del cinema rurale ideato e promosso dall'associazione Asilo Bianco e curato da Paola Fornara e Davide Vanotti, racconta con corti, film di animazione e do-

cumentari tradizioni e stravaganze del mondo rurale.

Nei 3 giorni della rassegna, da domani a domenica 17 settembre al cinema Sociale di Omegna e a Miasino, saranno in tutto 36 i titoli provenienti da nazioni di quasi tutti i continenti (dall'Afghanistan al Perù, dalla Russia al Messico, dal Madagascar, alla Colombia) suddivise nelle due sezioni: il concorso Frutteto riservato ai corti e la selezione per i più pic-



Un film marocchino in gara

coli, i Germogli.

Domani alle 21 il festival si apre al Cinema Sociale di Omegna con una carrellata di cortometraggi. Sabato 16 alle 15,30 a

Miasino nei locali della primaria proseguono le proiezioni dei corti in concorso, mentre a Villa Nigra si potranno vedere i film selezionati per i più piccoli, tra cui «Deux escargots s'en vont» per la regia di Jean-Pierre Jeunet, regista noto al grande pubblico per il celeberrimo «Il favoloso mondo di Amelie»: il film racconta la storia di due lumache ispirata a una poesia di Jacques Prévert. Alle 21 si torna al Sociale di Omegna.

Domenica giornata conclusiva a Miasino: le proiezioni cominciano alle 11 e proseguono nel pomeriggio dalle 14,30, dopo il pic-nic rurale, fino alla premiazione con dj set a cura di Novara Jazz. Ingresso gratuito a tutte le proiezioni. [C. FA.]